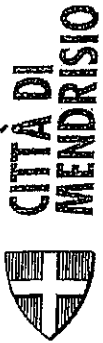




Allegato 2
Rapporto intermedio del Municipio



MUNICIPIO DI MENDRISIO

Mendrisio, 31 marzo 2010

**RAPPORTO DEL MUNICIPIO SULLA MOZIONE DEL
1° SETTEMBRE 2009 INOLTRATA DAI CONSIGLIERI
COMUNALI SAMUELE CAVADINI, GIOVANNI POLONI E
SAMUEL MAFFI PROPONENTE DELLE MISURE PER LA
RIQUALIFICA DELLO SPAZIO URBANO**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

A' sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. a LOC, il Municipio vi trasmette il proprio preavviso sulla mozione citata, presentata durante la seduta del Consiglio comunale del 16 novembre 2009 e trasmessa all'esame della Commissione ad hoc "Mozione Restyling Mendrisio".

In data 1° settembre 2009, i Consiglieri comunali Samuele Cavadini, Giovanni Poloni e Samuel Maffi hanno presentato una mozione con la quale proponevano delle misure per la riqualifica dello spazio urbano.

PREMESSA

Il Dicastero Pianificazione ha esaminato la mozione "Restyling Mendrisio" ed ha partecipato alla seduta della Commissione ad Hoc del Consiglio comunale del 3 febbraio 2010.

In occasione di tale seduta, il Capo-Dicastero Roberto Corsenca e il Direttore dell'Ufficio tecnico comunale hanno potuto discutere gli aspetti tecnici con i membri della stessa, confermando nel contempo l'intenzione del Municipio di redigere un proprio rapporto sulla mozione.

Il presente rapporto riassume alcuni elementi di riflessione del Municipio e conferma l'adesione di principio, con alcune riserve.

I PRINCIPI DI INTERVENTO

In termini generali il Municipio condivide il principio di aumentare la sicurezza del cittadino e di riqualificare lo spazio urbano. In particolare l'introduzione di misure di moderazione e di arredo urbano di strade e piazze, accompagnate dall'eliminazione di barriere architettoniche, sono già parte integrante delle modalità di progettazione di interventi stradali realizzati e previsti nei diversi quartieri (un esempio è la pedonalizzazione e pavimentazione del nucleo di Mendrisio).

I Dicasteri Costruzioni e Sicurezza Pubblica, limitatamente per quanto concerne una potenziale introduzione di "zone 30", sono già stati incaricati di individuare le zone nei diversi quartieri dove risulta opportuno imporre tale limitazione della velocità. Si ricorda che zone 30 sono già state introdotte, rispettivamente sono programmate a breve termine, nei quartieri di Arzo e Rancate.

Il Municipio si è pure già impegnato, in collaborazione con la CRTM ed il Cantone, a dar seguito al programma di attuazione concernente i percorsi ciclabili di interesse regionale e locale. Anche in questo caso dovranno essere adottate diverse misure fisiche lungo i percorsi (attraversamento di incroci e piazze) in favore della sicurezza delle due ruote e, indirettamente, dei pedoni.



La Commissione energia si sta inoltre occupando dell'aggiornamento del programma quadriennale finalizzato al mantenimento del Label dell'energia. Buona parte dei progetti e delle misure contenute nel predetto programma si trovano in sintonia e risultano coerenti con parte delle finalità del concetto di "restyling" proposto nella mozione.

Infine, si richiama il recente Messaggio municipale N. 35 /2010 "Mendrisio InBici" nel quale, tra gli obiettivi a lungo termine si cita: *"favorire la mobilità lenta attraverso interventi infrastrutturali che prediligano la messa in sicurezza della rete viaria comunale per coloro che utilizzano la bicicletta come mezzo di locomozione"*.

Gli interventi di arredo urbano comportano generalmente costi elevati, soprattutto se realizzati in modo indipendente da qualsiasi altro intervento sul campo stradale o sulle piazze. Risulta quindi indispensabile che interventi come quelli auspicati nella mozione siano coordinati con interventi di tipo infrastrutturale (canalizzazioni, condotte AIM, rifacimento pavimentazione, ecc.). Solo in occasione di interventi importanti sulla struttura della strada sarà possibile ottenere un rapporto costi-benefici ragionevole per interventi con pavimentazione pregiata e arredi urbani di qualità.

Ne è un esempio la Via Turconi, peraltro citata nella mozione, dove risulta la necessità di procedere a importanti lavori alla canalizzazione comunale, così come al rifacimento totale del manto stradale. La messa in opera del concetto di "restyling" è chiaramente subordinata alla progettazione e programmazione di tali interventi.

Importa, infine, rilevare che le misure di arredo e di moderazione sulle strade sono rette dalla Legge sulle strade e dagli ordinamenti relativi alla circolazione stradale, compresa la segnaletica. In tal senso vanno svolte le rispettive procedure di pubblicazione ed approvazione, con tempi a volte anche lunghi.

Per le strade cantonali, generalmente con traffico veicolare maggiore, occorre considerare una maggiore difficoltà di approvazione di misure di moderazione e di eliminazione di barriere architettoniche.

A dipendenza del tipo d'intervento potrebbe anche presentarsi la necessità di modificare o completare i singoli piani regolatori.

PRESA DI POSIZIONE DEL MUNICIPIO

In relazione alle proposte di approfondimento e sviluppo postulate dalla mozione, il Municipio ritiene di dover precisare quanto segue:

1. *Predisporre una strategia specifica per tutto il territorio comunale che contempra i principi di Restyling e abbia quale suo fine la realizzazione di ... per la valorizzazione e recupero di spazi urbani.*

Il Municipio condivide la finalità di realizzare interventi che contribuiscano a valorizzare e recuperare gli spazi urbani, compatibilmente con le possibilità finanziarie e coordinandole con altri interventi infrastrutturali già necessari o già programmati. La strategia potrebbe essere concretizzata attraverso una catalogazione degli spazi che, al momento di interventi strutturali già pianificati o da programmare, potrebbero considerare il concetto di "restyling" (stesso esame del potenziale inserimento delle zone 30).



2. *Approfondire gli interventi proposti ed effettuare degli studi di fattibilità, stabilire nel contempo un piano di azione che possa essere realizzato secondo una scadenza ben precisa.*

Un piano d'azione per le misure di arredo non può essere disgiunto dalla programmazione di interventi sulle infrastrutture e sulle pavimentazioni stradali. Lo stesso vale quindi per la richiesta di definire una "scadenza ben precisa".

Il Municipio si impegna ad affrontare i temi contenuti nella mozione, coerentemente con una strategia definita e condivisa, al momento in cui si trova ad affrontare interventi infrastrutturali (PGS e strade), la cui programmazione per tutti i quartieri è in fase di allestimento o reimpostazione. Lo stesso sarà attuato in occasione di interventi urbanistici o di edilizia pubblica.

Gli studi di fattibilità e approfondimenti richiesti per Largo Bernasconi, Turconi-OBV, Zona Autosilo, Piazza Municipio e Piazza del Ponte/Largo Soldini, saranno quindi affrontati al momento della concretizzazione delle rispettive infrastrutture o edificazioni nell'area interessata.

3. *Un comparto che sicuramente richiede degli interventi a breve termine è la zona dell'Accademia... (...Via Turconi...) Riteniamo che tale comparto debba essere riqualificato in tempi brevi, utilizzando quale base di lavoro il progetto proposto allegato alla presente mozione.*

Il Municipio riconosce che il comparto di Via Turconi-Largo Bernasconi è una delle zone dove appare opportuno intervenire con misure di arredo o moderazione compatibili con la funzione dell'asse stradale. Per la stessa tratta è già prioritario intervenire con il rifacimento completo del fondo stradale, a sua volta subordinato alla definizione degli interventi sulla canalizzazione (PGS in fase di elaborazione). In occasione della progettazione di quanto sopra, potrà essere valutato anche un intervento di "Restyling", che verrà in tal caso sottoposto per approvazione all'On.do Consiglio comunale in occasione della richiesta del credito dell'opera.

Con osservanza.

Per la Municipalità:

Il Sindaco:

Lic.oec.HSG C.Croci

Il Segretario:

Lic.Rer.Pol. M.Demenga